

## Messaggio Cinque

### **Il segreto di vivere la vita cristiana per essere un vincitore— prendere la via del mangiare Cristo e goderNe in quanto albero della vita**

Lettura dalle Scritture: Gen. 2:9; Apo. 2:7; Gio. 6:57, 63; Ger. 15:16; Sal. 119:15; Eze. 3:1-4

- I. **Il segreto per vivere la vita cristiana per essere vincitori è prendere la via del mangiare Cristo e goderNe in quanto albero della vita; Dio non intende che facciamo nulla per Lui; il Suo unico desiderio è donarsi a noi come cibo per il nostro godimento; solo coloro che intraprenderanno la via per godere di Cristo in quanto albero della vita vedranno la loro vita e la loro opera rimanere nella Nuova Gerusalemme—Gen. 2:9; Apo. 2:7.**
- II. **Possiamo mangiare il Signore Gesù come nostro cibo spirituale per il nostro godimento, ricevendoLo come Spirito che dà la vita attraverso il mangiare le Sue parole di spirito e vita per mezzo di ogni sorta di preghiera e meditando sulle Sue parole—Gio. 6:57, 63; Ger. 15:16 e nota a piè di pagina; Efe. 6:17-18; Sal. 119:15 e nota a piè di pagina; Mat. 4:4; Sal. 119:103:**
  - A. Quando mangiamo il Signore Gesù mangiando le Sue parole di spirito e di vita, viviamo *a motivo di* Lui (Gio. 6:57, 63); viviamo non *per mezzo di* Cristo, ma *a motivo di* Cristo, nostro elemento energizzante e fattore di rifornimento; viviamo Cristo nella Sua risurrezione, mangiandoLo (Gal. 2:20; Fil. 1:19-21a).
  - B. Mentre mangiamo il Signore Gesù mangiando le Sue parole, abbiamo bisogno di una corretta digestione spirituale—Eze. 3:1-4; Ger. 15:16; Apo. 10:9-10:
    1. Se abbiamo una buona digestione ci sarà un passaggio per il cibo per entrare in ogni parte del nostro essere interiore; col mangiare abbiamo il digerire, col digerire abbiamo l'assimilazione e mediante l'assimilazione otteniamo nel nostro essere il nutrimento pratico delle ricchezze di Cristo—Efe. 3:8, 16-17a.
    2. L'indigestione significa che non c'è modo per il Signore in quanto cibo spirituale, di penetrare nelle nostre parti interiori; quando non c'è una via libera affinché il cibo penetri nelle nostre parti interiori, avremo indigestione—Ebr. 3:12, 15; 4:2.
    3. Dobbiamo mantenere tutto il nostro essere con tutte le nostre parti interiori, aperto al Signore in modo che il cibo spirituale abbia una via libera dentro di noi; se lo facciamo avremo una corretta digestione e assimilazione, assorbiremo Cristo come nutrimento spirituale e Cristo diventerà il nostro costituente per l'espressione di Dio—Efe. 3:16-17a; Col. 3:4, 10-11.
- III. **Possiamo mangiarLo facendo la volontà del Padre per soddisfare gli affamati e gli assetati e glorificando il Padre sulla terra vivendo la vita di un Dio-uomo per la gloria del Dio Triuno che ha attraversato un processo—Mat. 24:45-47; Fil. 1:19-21a:**
  - A. «Io ho un cibo da mangiare che voi non conoscete [...] Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato a compiere la sua opera”—Gio. 4:32, 34.
  - B. «Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai dato da fare» (Gio. 17:4); glorificare Dio significa esprimere Dio in ogni cosa (cfr. Col. 1:9-11).

- C. Nel Suo vivere umano il Signore ha mangiato burro (la grazia ricchissima) e miele (l'amore dolcissimo), che Gli hanno dato il potere di scegliere sempre la volontà del Padre—Isa. 7:14-15, ASV 1901.
- D. Siamo coloro che stanno imparando Cristo come “la verità è in Gesù”; *la verità è in Gesù* si riferisce alla vera condizione della vita del Signore Gesù come registrata nei quattro Vangeli, una vita in cui ha glorificato il Padre sulla terra per stabilire un modello per i Suoi credenti—Efe. 4:20-21:
  1. Gesù ha vissuto una vita in cui ha fatto tutto in Dio, con Dio e per Dio per glorificare Dio; Dio era nel Suo vivere ed Egli era uno con Dio; nella risurrezione si è fatto Spirito vivificante per entrare in noi per essere la nostra vita; impariamo da Lui (Mat. 11:29) secondo il Suo esempio, non dalla nostra vita naturale, ma da Lui in quanto nostra vita in risurrezione (Col. 3:4; 1Pi. 2:21).
  2. Il Signore Gesù non ha mai fatto nulla da Sé (Gio. 5:19); non ha fatto la Sua opera (4:34; 17:4), non ha detto la Sua parola (14:10, 24), non ha fatto la Sua volontà (5:30) e non ha cercato la Sua gloria (7:18).
  3. *Imparare Cristo* significa semplicemente conformarsi al modello di Cristo, cioè conformarsi all'immagine di Cristo; Egli Stesso come Spirito che dimora nel nostro interiore, come legge dello Spirito della vita con tutte le ricchezze della Sua vita, si riproduce in noi—Rom. 8:2, 28-29.
- E. Isaia 43:7 dice: "tutti quelli che si chiamano col mio nome, che ho creato per la mia gloria, che ho formato e anche fatto"; il servizio più alto che possiamo rendere a Dio è esprimere la Sua gloria—2Co. 3:18; Rom. 9:23.
- F. 1Corinzi 6:20 dice: “Siete stati comprati a caro prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo”; questo vuol dire permettere a Dio, che abita in noi (1Gi. 4:13), di occupare e saturare il nostro corpo e di esprimersi attraverso il nostro corpo in quanto Suo tempio (1Co. 6:19); 1Corinzi 10:31 dice: "Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio".

**IV. Possiamo mangiarLo contattando le persone adeguate—Lev. 11:1-3, 9, 13, 21:**

- A. Mangiare significa entrare in contatto con le cose al di fuori di noi e riceverle dentro di noi col risultato che alla fine diventano la nostra costituzione interiore; in Levitico 11 tutti gli animali simboleggiano diversi tipi di persone e mangiare sta a significare il nostro contatto con le persone (Atti 10:9b-14, 27-29); affinché il popolo di Dio viva una vita santa come richiesto dal Dio santo, deve stare attento al tipo di persone che contatta (Lev. 11:46-47; 1Co. 15:33; 2Co. 6:14-18 ; 2Ti. 2:22).
- B. Gli animali che hanno lo zoccolo diviso e che ruminano (Lev. 11:3; cfr vs. 4-8, 26-28) simboleggiano le persone che hanno discernimento nelle loro attività (Fil. 1:9-10) e che ricevono la parola di Dio con molta riconsiderazione (Sal. 119:15).
- C. Gli animali acquatici dotati di pinne e squame simboleggiano le persone che possono muoversi e agire liberamente nel mondo e allo stesso tempo resistere alla sua influenza (le pinne aiutano i pesci a muoversi nell'acqua, ad agire secondo i loro desideri, e le squame proteggono quei pesci che vivono nel mare dalla salatura)—Lev. 11:9.
- D. Gli uccelli che hanno ali per volare e che mangiano semi di vita come fonte di cibo simboleggiano le persone che possono vivere e muoversi in una vita che è lontana dal mondo e al di sopra di esso e che prendono le cose della vita come loro fonte di vita—Lev. 11:13

E. Gli insetti che hanno le ali e le gambe sopra i piedi per saltare sulla terra simboleggiano le persone che possono vivere e muoversi in una vita che è al di sopra del mondo e che possono tenersi lontano dal mondo—Lev. 11:21-22.

**V. Possiamo mangiarLo banchettando su di Lui negli incontri sul terreno dell'unità:**

A. I figli d'Israele potevano godere dei prodotti della buona terra in due modi: il modo comune, privato, era di goderne come parte comune in ogni momento, in ogni luogo e con chiunque (Deu. 12:15); il modo speciale e corporativo era quello di godere la parte superiore, le primizie con tutti gli israeliti nelle feste stabilite e nel luogo unico scelto da Dio (vs. 5-7, 17-18).

B. Allo stesso modo, il godimento di Cristo da parte dei credenti del Nuovo Testamento ha due aspetti: l'aspetto comune e privato di godere di Cristo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, e l'aspetto speciale e corporativo di godere della parte più alta di Cristo negli incontri della propria vita di chiesa sul terreno unico dell'unità, il luogo scelto da Dio.

**VI. L'intenzione di Dio per l'uomo era di dare Se stesso come albero della vita all'uomo affinché lo godesse; vedere che Dio vuole che Lo godiamo e che non vuole che facciamo qualcosa per Lui significa vedere che la vita cristiana è una questione di godere di Cristo come albero della vita; se il nostro concetto viene cambiato in modo da vedere questi due punti, sarà facile per noi vivere una vita del godere di Dio.**